classi si legge la parola: *virtute*; sul rovescio della croce de' cavalieri di grazia sta notata la parola: *merito*; la prima delle dette due parole si trova scolpita sulla medaglia d' oro, l' altra sulla medaglia di argento.

L' Ordine di s. Giorgio della riunione fu tutto militare, dandosi al valore ed ai servigi di guerra, per giudizio di un capitolo di generali; gran maestro il re, gran contestabile il principe ereditario della corona; gran-croci furono i generali più chiari in guerra, e così discendendo per gradi fino ai soldati. Il nastro a cui la croce sta appesa è turchino orlato di giallo, i colori della stella sono rubino e bianco. Non si vuol tacere che l' Ordine in quistione fu fondato in luogo dell' Ordine delle due Sicilie, istituito da Giuseppe Buonaparte il 24 febbrajo 1808, illustrato cotanto da Gioachino Murat suo successore, e riformato poi da Ferdinando Borbone con decreto del 4 luglio 1815, Quei cavalieri però dell' Ordine delle due Sicilie, i quali all' epoca della sua riformazione si trovarono di essere in servigio attivo, ricevettero il nuovo Ordine della Riunione, in luogo dell' antico.

Il re Ferdinando IV, per compensare la virtù de' suoi sudditi militari istituì pure una medaglia di onore, che suol portarsi sospesa ad un nastro colore di amaranto.

TAVOLA CCVII.

CAVALIERE DI S. FERDINANDO IN ISPAGNA

L' Ordine cavalleresco di s. Ferdinando ebbe la sua fondazione dalle *Cortes* generali di Spagna, che lo istituirono

il giorno 21 agosto dell' anno 1821, in seguito di che ricevette la solenne approvazione dal re Ferdinando VII.

Vedemmo già altrove in che modo la Spagna sul principio del corrente secolo, conquistata dalle armi francese, ricevette un re nella persona di Giuseppe Buonaparte, fratello dell' imperator Napoleone, esclusa per sempre l' antica dinastia de' Borboni in forza d' una rinunzia fatta al trono spagnuolo da Carlo IV. e da Ferdinando suo figlio, anche in nome degli altri infanti. Vedemmo ancora in che modo la nazione spagnuola, mal sofferendo il giogo straniero, si ribellasse e per lo spazio di parecchi anni facesse una guerra accanita alla Francia, fino a che, precipitando in basso la napoleoniana fortuna, Ferdinando VII. potè tornare ad assidersi sull' avito seggio. Acquetata in seguito l' Europa per la pace generale, e rassettati gli antichi governi, Ferdinando proseguì a reggere i suoi popoli, fino a che, volendone migliorar la condizione civile, acconsentì che si adunassero in Madrid le *Cortes* generali del regno, affinchè si occupassero di dare alle Spagne una costituzione.

Le Cortes generali, dopo aver provveduto ai bisogni dello stato, mirando a premiare i buoni cittadini, in ispecie nella classe de' nobili, e volendo incoraggiare l' universale a ben servire il regno ed il re, vennero nella risoluzione di fondare un Ordine cavalleresco; il che, in seguito d' un maturo esame, mandarono ad effetto nell' anno 1821 il giorno 21 di agosto, conforme superiormente si è detto. L' Ordine novello ebbe il nome di s. Ferdinando, in memoria di quel santo re spagnuolo, il quale tanto operò a vantaggio de' sudditi mentre visse, e dopo morto presene così alta protezione, che soccorseli sempre, anche visibilmente, nelle più scabrose occasioni di guerra; per

A. Conconi dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. A. Moretti inc.

Cav. della Croce del merito in Azzia

la qual cosa
Ferdinando
taggi che d
decreto ap
tuti, a cui

L' O
zione una
appesa sul
marezzato
be gran m
croci, di

Qui
do VII,
Lanzani,
di disting
instituì du

Il milita
rale ripeter d
Questo princip
guerre da cui
del passato se
aveva avuto pa
questi, dopo

la qual cosa gli Spagnuoli vollero prenderlo a loro patrono. Il re Ferdinando VII, eretto che fu l' Ordine novello, e veduti i vantaggi che da esso potevano ridondare alla nazione con apposito decreto approvollo, e ordinò che fossero posti in vigore gli statuti, a cui i cavalieri dovessero viver soggetti.

L' Ordine nobilissimo di s. Ferdinando ha per decorazione una croce fiorgiliata, la quale suol portarsi dai cavalieri appesa sul petto dal sinistro lato, pendente da un nastro rosso marezzato con orli color di arancio. Il re fu stabilito che sarebbe gran maestro dell' Ordine, il quale venne composto di grancroci, di commendatori e di semplici cavalieri.

Qui non sarà fuor di proposito far rilevare, che Ferdinando VII, siccome si ricava dal Dizionario del cavalier Estorre Lanzani, ebbe tanta cura di svegliare negli spagnuoli la brama di distinguersi con azioni degne, che ad eccitarli a ben fare instituì durante il suo regno ben sessanta decorazioni onorifiche.

TAVOLA CCVIII.

CAVALIERE DELLA CROCE DEL MERITO NELL' ASSIA ELETTORALE

Il militar Ordine della Croce del merito nell' Assia elettorale ripeter deve la sua istituzione dall' elettore Guglielmo I. Questo principe, terminate che furono le lunghe e sanguinose guerre da cui l' Europa si sentì scossa durante l' ultimo periodo del passato secolo e i primi anni del presente, guerre in cui egli aveva avuto parte assieme a' suoi sudditi, pensò a ricompensar questi, dopo aver prima riordinato le civili bisogne dello stato.